

## COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

**FIAT; PALOMBELLA (UILM): “AVANTI CON GLI INVESTIMENTI DI ‘FABBRICA ITALIA’ ; LA MANOVRA ECONOMICA VA STRUTTURATA SUL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA E CON ADEGUATI STIMOLI ALLA RIPRESA”**



**La dichiarazione del segretario generale Uilm a margine del Comitato direttivo dei metalmeccanici Uil di Potenza**

“La sentenza del Giudice del lavoro di Torino sull’intesa con Fiat a Pomigliano è un pronunciamento di valore. Chi si è rivolto alla magistratura per contestare questo accordo è stato battuto. L’accordo che abbiamo sottoscritto con il gruppo guidato da Marchionne in Campania, è valido come

Rocco Palombella intervistato prima dell’inizio dei lavori del Comitato Direttivo della Uilm di Potenza (foto Antonello Di Mario)

hanno stabilito i sindacati responsabili, i lavoratori, la magistratura del lavoro”. Lo ha detto Rocco Palombella , Segretario generale Uilm a margine del Comitato direttivo provinciale della Uilm di Potenza.

“Nonostante questo pronunciamento - ha continuato Palombella – permangono delle incertezze sugli investimenti da parte di Fiat sul progetto ‘Fabbrica Italia’. Sarebbe una iattura se la casa automobilistica dovesse rivedere il programma previsto a sostegno della produzione sul territorio nazionale. In questo momento di crisi non si può ipotizzare un qualsiasi tipo di ripresa senza poter contare sull’industria manifatturiera di cui Fiat è parte integrante. Quindi, bisogna mettere al sicuro il piano ‘Fabbrica Italia’ e andare

*segue »*



avanti: in questo progetto risalta anche lo stabilimento di Melfi che abbisogna di investimenti specifici e di un nuovo modello per il futuro”.

Il leader della Uilm ha anche fatto cenno agli effetti della manovra economia: “Purtroppo, anche l’inizio di questa settimana è stato caratterizzato da attacchi della speculazione finanziaria contro il nostro Paese che hanno consumato ingenti risorse . Noi non abbiamo condiviso i contenuti della manovra, che non ha abbassato tasse e costi della politica, ma abbiamo convenuto che il modo con cui è stata approvata poteva rappresentare un argine agli effetti nefasti della crisi europea. Ora, superata questa fase critica bisognerà lavorare sulla programmazione economica nazionale affinché venga effettivamente contenuta la spesa pubblica, senza penalizzare i ceti più deboli e tentare di favorire ogni forma di ripresa e sviluppo per un Paese che fatica a crescere”:

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 19 luglio 2011